



IV DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI

20 SETTEMBRE 2020



« Se tu squarciassi i cieli e scendessi! »

Ricominciamo!

Anche RD ricomincia in fase 2. Le celebrazioni sono ricominciate il 18 maggio, triduo di S. Rita. Abbiamo imparato a cambiare abitudini e ritrovarle; forse – purtroppo – a dimenticare facilmente.

Ricominciamo. Ma non da capo. Né vogliamo riprendere come se chiudessimo una parentesi. Ricominciamo, gli stessi, ma rinnovati.

Anche la nostra comunità agostiniana si rinnova in parte: abbiamo salutato P. Giuseppe la settimana scorsa e a fine mese saluteremo l'arrivo di P. Marco, che torna a S. Rita dopo sei anni. Gli daremo il nostro miglior benvenuto, sapendolo comunque già di casa.

Dunque, viviamo tempi difficili e faticosi, per molti il Signore è lontano, sembra assente. Dove troveremo pace e salvezza? Riscopriamo, rinnovata, la fede, la certezza di sempre. La roccia di salvezza.

Signore Gesù,

quante volte sembri lontano, assente, irriconoscibile. Mostrati, e fa' che io ti veda. Dammi di vivere il mio tempo come dono.

Rendimi capace di cogliere il tuo amore nelle vicende della vita e di riconoscere che hai squarciato i cieli e sei venuto incontro a me perché vuoi amarmi. Ed io voglio amare Te e i miei cari. Amen.

Proposta pastorale 2020-2021 dell'Arcivescovo S.E.R. Mario Delpini

Infonda Dio Sapienza nel cuore

Le parole di un vescovo santo per la Chiesa di Milano

Amatissimi figliuoli: dobbiamo sempre procurar di avere avanti agli occhi l'opere di Dio, e conoscere non solamente nelle prosperità, ma anco nelle avversità di questo mondo la sua potente mano: così in ogni cosa benedirlo, e rendergli grazie senza fine, come tante volte e le sacre lettere e gli esempi dei Santi ce lo insegnano.

Dobbiamo anco parimenti cercar di intendere quel che con tali operazioni da noi voglia la divina Maestà che tutto per benignità indirizza a nostro bene.

Ma dovremo specialmente tutto ciò fare con maggior studio, ogni volta che si scuopre la sua carità con alcuna nuova grazia; com'è questa, d'aver finalmente estinta la pestilenza, con la quale aveva così spaventosamente cominciato a flagellare questa città, ed in tante parti la sua diocese. [...]

Conosci, o Milano, e riconosci la grazia, che da sua divina Maestà è stata concessa a te e alla tua Diocese. [...]

Conosci: questa è la parola... [...]

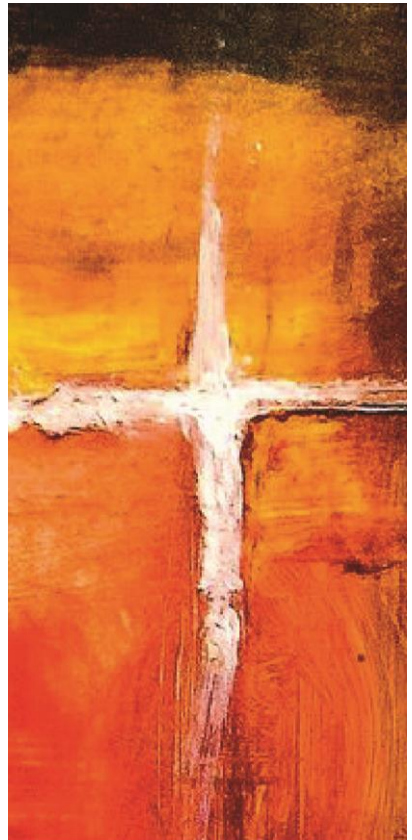
Conosci dunque, o Milano, il beneficio che hai ricevuto.

Conosci da chi l'hai ricevuto.

Conosci te stesso, a chi è fatto.

Conosci finalmente le cause, per le quali ti è fatto. Non con spirito di mondo, ma con spirito che sia da Dio.

Conosci, Milano, quello che Dio ti ha donato; imperocché l'uomo animale, dice l'Apostolo, non intende le cose di Dio, né altro spirito l'intende, che quello che è da Dio. A questa cognizione tutta ti è grandemente necessario aprir gli occhi. [...]



O città di Milano, la tua grandezza s'alzava fino ai Cieli, le ricchezze tue si estendevano fino ai confini dell'universo mondo, gli uomini, gli animali, gli uccelli vivevano e si nutrivano della tua abbondanza; concorrevano qui da ogni parte persone basse a sustentarsi ne i sudori suoi sotto l'ombra tua; convenivano nobili e illustri ad abitar nelle tue case, a goder delle tue commodità, e a far nido e stanza nei tuoi siti. Ecco in un tratto dal Cielo che vien la pestilenza, che è la mano di Dio, e in un tratto fu abbassata a tuo dispetto la tua superbia; sei fatta in un subito dispregio ne gli occhi del mondo; sei ristretta dentro de i tuoi muri, son rinchiusa ne i tuoi confini le tue mercanzie, le tue abbondanze, i tuoi traffichi; non era più chi venisse ad abitar teco, a nutrirsi de i tuoi frutti, a provvedersi ne i bisogni delle tue mercanzie, a vestirsi de i tuoi panni, a riposar ne i tuoi letti, a godere delle tue commodità, né meno a ornarsi de le tue invenzioni di nove fogge, né a pigliar da te il modo di nove pompe. Fuggivano i grandi, fuggivano i bassi, ti abbandonorno allora tanti, e nobili, e plebei.

La "peste di san Carlo" afflisse Milano e la diocesi per alcuni mesi dall'estate del 1576. Il 20 gennaio 1578 Milano fu proclamata "libera e netta" dal male. Il numero delle vittime della peste in Milano fu calcolato superiore ai 18 mila, un decimo circa della popolazione. Nel 1579 san Carlo pubblicò il Memoriale ai Milanesi. È un testo che fa pensare: invita la gente del suo tempo a fare dell'esperienza drammatica della peste un motivo per conoscere la grazia di Dio, conoscere Dio, conoscere sé stessi e conoscere che cosa sia capitato. Nella tragedia san Carlo fa risuonare una parola coraggiosa per intraprendere un nuovo cammino caratterizzato dalla conversione: tanto soffrire, tanto morire, tutto sarebbe sperperato se i milanesi tornassero alla vita di sempre, con la stoltezza di chi dimentica il dramma e il messaggio che la sapienza cristiana ne riceve. [...]

Anche papa Francesco, come san Carlo, manifesta la preoccupazione che non vada perduto quanto abbiamo visto e imparato nel far fronte alla pandemia, non sia dimenticato di quanto bene sono capaci le persone, non sia ignorata la verità della persona e della società, della vocazione alla fraternità solidale e alla fiducia in Dio.

Abbiamo bisogno di sapienza, di quella "sapienza pratica" che orienta l'arte di vivere, di stare nel mondo, di stare insieme, di interpretare il nostro tempo e di compiere scelte sagge e promettenti. .

Adorazione del Giovedì

Giovedì 24 settembre Riprende anche l'adorazione eucaristica, tutti i giovedì dalla S. Messa delle 9 alle 12,30 e dalle 15 alla S. Messa delle 18

OCCHI APERTI IN ORATORIO

Festa di apertura dell'Oratorio

Domenica 27 settembre alla S. Messa delle 11,30 saluteremo la riapertura ufficiale dell'oratorio. A seguire, pranzo con salamelle e patatine.

Oggi, Domenica 20 settembre alle ore 19,00 incontro dei ragazzi dell'oratorio per organizzare l'animazione della giornata.



CATECHISMO

Aperte le iscrizioni al catechismo

In sala S. Agostino dalle 17 alle 18,30:

Lunedì 21 e 28 settembre Iscrizioni bambini del secondo anno (III elementare)

Martedì 22 e 29 settembre Iscrizioni dei bambini del terzo anno (IV elementare)

Mercoledì 23 settembre Iscrizioni bambini del PRIMO anno (II elementare)

Giovedì 24 settembre Iscrizioni dei bambini del quarto anno (V elementare)
I cresimandi faranno domanda di cresima in seguito

Corso per comunità educanti

Lunedì 21 settembre ore 20,45 terzo appuntamento del corso per catechisti